

abbonamenti per Pola e tutta l'Italia: Anno Lire 28.—(Cor. 70,--)  
—mensile Lire 15.—(Cor. 37,50) — Trieste Lire 8.—(Cor. 20,--)

Una copia cent. 10 (20 di corona)

Redazione e Amministrazione: Via Sisiano 3 — Telefono N. 158

Manoscritti non si restituiscono.

Nell'accingere a scrivere il primo articolo, che inizia la vita del nostro giornale, sentiamo il tremore, l'emozione che da un atto solenne. Ci stia dinanzi l'avvenire, bianco foglio, che è da essere segnato da fatti nuovi, dalla storia nuova. Una giovinezza, ancor aspra e acerba, su cui lentamente si va sfondando il primo grigore della virilità, frene nell'anima. La poesia della vita, non è in noi ancora morta, il cuore canterà ancora i suoi inni, ma la prova della vita, seria e severa, stringe il freno e insega a sopportare le amarezze che il piccolo mondo inevitabilmente prepara.

Possa questo essere lo scogliotto, graticolino della vicinanza opposizione, perché questa "ideale" si sentiva lungo il suo corso, assai più battaglia puriosa contro il male, che era una volta l'Austria e coloro che erano rovinati dal cito inerte della rassegnazione; succiata dall'esperienza e dall'educazione, la massima rimasta immortale, a traverso le corosioni di tutti i sistemi scelti della filosofia, che la vita è una missione, è non una sbagliata corsa verso effimeri miraggi di contingente felicità, e in ci sentiamo forte e sicuri, per sfiancare il destino della nostra giovinezza verso conquista nuova.

Il destino ci è stato troppo generoso e forse troppo nemico. A noi non è lagito il grande dono di sublimare il fiore della nostra giovinezza e del nostro idealismo, nella rivelazione supremo della Morte. Un'ombra pesante di dolore condannò sempre finché la vita durerà anche se bene spesa, il sorriso alla nostranza. Perché lotta la vita s'avvistava nella piccola lotta quotidiana, e lo sforzo di sentire la vita, in noi, che accese l'animale, è tante grave, che diventa sovraccarico. E noi siamo sbattuti, sogniamo cose, fanno un pessimismo che ci persuade alla rinuncia e un ottimismo che ci seduce con ingenuo pericolo. Quando l'onda della storia si stringe, e salveva tu!, gli uomini, trasformandoli da pigmei in giganti, e concedete loro l'incarnazione nel verbo eterno della Storia, beati coloro che ascoltano la voce della stessa, e muoiono superbi militi dell'ideale.

La vita per noi sarà più bassa. Ma forse nella bassura che fermenta di tutte le sostanze della vita, realizzeremo, i tristi, l'ideale.

La vecchia Europa è morta. Una couzzata forza, mossa dai palchi di un'idealità nuova, con un tenace eroismo, che si diffuse sulle lunghe distanze dei combattimenti, l'ha sfasciata, distrutta. Agli albori della Rinascenza, italiana affermazione storica, ne nacque il primo moto, nella mente di un genio nostro. Passò il pensiero morendo e riavviendosi, stancando i soci, e oggi per tutto il mondo un vescovo garisce nella libertà completa. Tutti gli uomini sono una patria.

L'Italia è qui: maestosamente vitiosa rinnova il trionfo di Cesare Augusto. Ma la storia non si ferma; l'inevitabile divinità prepara nuovi problemi, nuovi ideali.

L'Europa vecchia è morta, dunque; è morta in noi tutti; è morta però nell'idea. Dovunque il passato tenta di ricucire il capo; perché è tenace la vita tanto nel bene che nel male, e la storia si stesste di queste due forze contendenti.

La guerra mondiale fu — è un logico — rivoluzionaria. Non forse tardi, nell'afferrare la realtà che si stava, in un perenne rinnovamento, ad accogliere il destino volto che ha reso possibile il nostro. Persuadere i resti al riconoscimento di questa verità sarà la prima nostra opera. La vita politica deve essere rinnovata in tutte le sue funzioni. Il vecchio deve essere eliminato; un sanguine giovane deve scorrere in tutti gli organismi!

## Martirio di Cesare Battisti

Patriota socialista

(nel discorso di ADOLFO ZERBOGLIO)

Perlando ancora una volta di Cesare Battisti, della parziale della sua vita, del suo appartenere indebolito, del suo grande sentimento entro, sento che la ripetizione dell'omaggio non ne diminuisce la dignità ed il fervore.

Uomo di operi e di fede il martire Trentino non può essere celebrato che nella esaltazione e nella diffusione del suo pensiero fatto realtà e noi levando l'uno dell'altro per il trionfo del suo sogno e delle sue aspirazioni che sono le nostre, ci sappiamo nel sole del suo glorioso cammino.

Egli è, forse, la figura più rappresentativa delle ragioni che trassero l'Italia nel mondiale conflitto e nelle commemorazioni di lui, non possono spiegare, di nuovo, come e perché a noi si vistato, dal nostro onore e dalla più indeprecatibile necessità, di mantenere assenti dai campi ove tanta parte di umanità prepara, nel sanguinoso tormento dell'ugli, la più sicura pace dei domani e la miglior giustizia dell'avvenire.

politici e sociali: Ma se nel sottosuolo della storia si formò e realizzò la rivoluzione, essa determinò l'espansione di quei strati sociali che vorrebbero spezzare la dialettica del movimento storico, e scongiurare la società scompigliandola in un caos.

Frutto non fu il bollevolissimo russo: conclusione, affrettata di un inattuabile popolo. Esso si dilatò in tutta l'Europa, è il pericolo del futuro. Agghiacci anzi distruggere, rendendo obbediente al processo rivoluzionario, che è dovere di tutta la civiltà europea, che dare larghe esperienze di governo, sia pure uno sterio la graduazione logica, che non scompiglia mai ordine. Lo spirito italiano, comamente equilibrato, non può accettare l'anarchia bollevolista.

L'Italia poi, per essere paese di piena libertà, supererà felicemente la crisi, che ereditò dalla grande guerra, oggi travaglia tutto il mondo.

Una moralità nuova dovrà essere il motore della nostra vita cittadina. Son tempi per sempre le belligeranze, è finita per sempre la diafonia del gergo; ognuno deve essere attore nella storia della nostra Istria. Alla giovinezza deve essere dato il posto, che i meriti e la coscienza detto dovever, per sempre conquistare. Non si sapeva più accettare l'anarchia bollevolista.

Convocato a pubblico comizio al Palazzo Rossetti degli studenti accademici triestini, il popolo di Trieste avrebbe farlo folla per affermare la validità di Fiume e la Dalmazia sia-

sbocka tradizionale, se rimplange, i moltissimi che non lo possono più conoscere, si rasserene nella certezza che ad altri sarà risparmiata la vita. Chiuse il 1918 un ciclo lungo di lotte; il 1919 aprì un'altra nuova. L'avvenire che è in noi, chiama il nostro assistito a lavoro, che diverso nostro tenore con quanto applausi, si salutato infine da lungissima ovazione.

A tutt'oggi auguro: alle stampa italiana e alleati il nostro saluto, all'Istria giovane la parola incitatrice di raccolgersi compatti attorno a noi, perché il nostro giornale diventi una bandiera d'italianità e di democrazia.

Al lavoro!

L'AZIONE.

La manifestazione di Trieste: più Fiume e Dalmazia

Trieste 30.

Convocato a pubblico comizio al Palazzo Rossetti degli studenti accademici triestini, il popolo di Trieste avrebbe farlo folla per affermare la validità di Fiume e la Dalmazia sia-

ne uniti all'Italia.

Il prof. Baccio Ziliozzi ricorda le nostre lunghe sofferenze, rileva come il martirio di Fiume e della Dalmazia non sia ancora cessato, benché sia fuor di dubbio il diritto di quei paesi.

Accanto a tutte le manifestazioni linguistiche e artistiche italiane, in Dalmazia, c'è già gli artisti dalmati da Giorgio Orsini al Lurani, ai quali gli jugoslavi, che scarabafcano in tutti gli archivi europei per trovare argomenti alle loro polemiche, non possono contrapporre un nome solo:

perché eruditi si diviene, artisti si nascono. L'oratore dimostra quali siano state nel tempo le relazioni reciproche tra italiani e slavi in Dalmazia, scagiona la repubblica veneta oggi accusata che la regna fisica e che la totale si riconosce. Questo dovere è assunto, non fortunato. E la nostra attività dovrà essere per intanto serena collaborazione, che nel nome d'Italia, abbraccia amici e avversari d'una volta e di domani come fratelli.

Rimantica che perfino l'Austria riconosceva l'Italia, che faceva si che i croati rintuzzassero al loro idioma per servirsi della lingua italiana. Nel 1948 i dalmati, accessori, la loro rivolgevano destosi lo sguardo verso Venezia; per aver poi un periodo di trenta, dal '60 al '66, con l'autonomia della Dalmazia.

Ma venne Lissa e continuò il calvario. Per noi la via crucis è finita; per Fiume e la Dalmazia non lo sappiamo, ma speriamo che anche per loro veiga il giorno della resurrezione.

All'adoratori delle statistiche, schierati che devono esser animati dal sentimento con cui vengono interpretate, consiglia pur attendendo, all'esperienza di questi giorni, di non interessi, né oscuri legami imporranno mai il silenzio.

Un contratto garantisce a noi tutta la libertà d'azione. E ciò è il più grande merito, per il quale liberiamo di un quodam degli impacci egistici di un'azienda industriale.

Due porte l'Italia aveva ancora aperte all'invasione: una è stata chiusa nel semipertorio, l'altra lo sarà con l'unione di Fiume e della Dalmazia, unione che rientra secondo l'oratore nel concetto marziani della difesa

che garantisce la propria patria senza offendere la patria altrui.

Per quel che ci consta, Cesare Battisti, parlando col'amico Filzi, anche lui poi giustiziato, della possibilità di eader prigioniero, avrebbe esclamato: «Eviteremo di esser fatti prigionieri, ma se l'Austria ci prenderà e l'imprimerà, sarà questo per lei peggio di una battaglia perduta!».

Con questo animo Cesare Battisti è andato alla guerra, ed il laccio che l'attese era anch'esso nel bilancio preventivo della sua opera di redenzione del Trentino per la maggior redenzionato degli uomini, in una società più ordinata e più equa.

Egli è morto nel castello del Buon Consiglio<sup>1</sup>, potendo dire con l'apposta: Cursus consumatus, fidem servau. Egli che pénzolò dalla forza per reato di tradimento fu l'uomo veramente fedele: fedele della dolce famiglia della patria italiana, fedele della sua gente, e per il suo largo ideale umano.

Studioso, pubblicista, agitatore, rappresentante politico, soldato, fu strutto nella multifonica attività da un duplice tenore concreto organico, la liberazione del suo Trentino e la liberazione dei deboli e degli sfruttati, cominciando vano e insufficiente la indigen-

za tradizionale, se rimplange, i moltissimi che non lo possono più conoscere, si rasserene nella certezza che ad altri sarà risparmiata la vita. Chiuse il 1918 un ciclo lungo di lotte; il 1919 aprì un'altra nuova. L'avvenire che è in noi, chiama il nostro assistito a lavoro, che diverso nostro tenore con quanto applausi, si salutato infine da lungissima ovazione.

Chiude ricordando le convenevoli parole con le quali il podestà di Pernastre aveva salutato il vessillo della repubblica veneti ai tempi dell'occupazione napoletana.

In discorsi di pensiero e memoria di fatti, interrotto da frequenti applausi, si salutato infine da lungissima ovazione.

L'arrivo di Wilson

Prezzi delle inserzioni: per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali Lire .—20 (Cor. 50); avvisi mortuari, di matrimonio, comunicati, ringraziamenti Lire .—40 (Cor. 1.—). Avvisi economici Lire .—60 (Cor. 0.16) la parola; tassa minima L. .—60 (Cor. 1.—).

Gli avvisi inviati per posta devono essere accompagnati dal relativo importo. Tra Spalato e Ragusa, il tragitto in mare occorreva sarebbe più volte inferiore al percorso dei ferry-boat d'azzenzi, senza tener conto della circostanza, importantissima che nel mare del Nord e nel Baltico il mare è molto più agitato del nostro Adriatico.

L'industria italiana ha preso un impulso fornido durante la guerra e ritengo che l'Italia potrebbe molto presto organizzare un servizio ferroviario combinato con battelli ferri e raggiungere quali ultime stazioni quelle città della Dalmazia, che nella storia, nei costumi, nel temperamento e nelle forme sono prettamente italiane e nelle quali non c'è persona che non sopra parlarne il dialetto veneto.

Li dotti Bellachini del Consiglio nazionale di Fiume saluta la bella manifestazione di mutuo amore fraterno, al quale il popolo di Trieste-Trento-Trieste avrebbe fatto affari per affermare la validità di Fiume e la Dalmazia sia-

ne unite all'Italia.

Il comm. prof. Porro dell'Università di Genova porta al convento il saluto di Genova per il suo concerto di Trieste-Trento-Trieste.

Egli si è concordato, alla fine, di sacrificare e offrirne la necessità di farlo.

Parla ancora uno studente fiumano e vien poi accolto un ordine del giorno che conclude riferendone la volontà che Fiume e la Dalmazia formano parte integrante dello Stato italiano.

I convenuti, sfidati al teatro, si formano in corten preceduti dai vessilli e dalla fanfara dei bersaglieri, attraversano la città e si recano ad acclamare il capo d' Stato maggiore.

Armando Diaz, che si trovava ieri a Trieste per il suo giro d'ispezione presso le armate dislocate nelle terre redente. Dopo entusiastiche acclamazioni al generalissimo Vittorio ed al duca d'Aosta suo ospite, la folla, passando davanti al palazzo vescovile, penetrò e fece giustizia sommaria di catastre infere di pubblicazioni slave e tedesche di propagandi, austriaci.

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più grande, più comoda, più di comodità, per i trasporti di uomini e di uomini?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più netta, più pura, per recarsi da un porto all'altro?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiuntione? Non è il mare la più stabile, la più sicura?

Non è il mare una via di congiunt





Anno I

## L'AZIONE

La caroleria  
Domenico Delcaro  
augura felice l'anno novello.

NARCISO JURICH  
Negozio delicatessen  
Via Emanuele Filiberto di Savoia 5  
Pasta e cibi di ogni genere

Buffet  
Narciso Zimolo  
Via Sergia  
p. a.

Caffè Stella Pollare"  
Raimondo Cazzola  
p. a.

Giuseppe Piovani  
Augura felice l'anno novello  
di sigari, clientela  
Negozio veleni e porcellana.

Andrea Curò  
proprietario del  
"Ritiro di colazione"  
augura felice l'anno novello.

Ditta  
Ignazio Steiner  
Piazza Foro  
p. a.

Cartoleria Moratto  
Cartoleria Moratto  
Piazza Foro  
p. a.

Fratelli Giurina  
barbiere  
Via Sergia  
p. a.

Pasticceria S. Cini  
Pasticceria S. Clai  
Via Sergia  
p. a.

Oreficeria  
Amedeo Fonda  
Via Sergia  
p. a.

Ditta  
Antonio Pauletta  
in Ferramenta  
Via Sergia  
p. a.

Ditta E. Poduie  
Via Sergia  
p. a.

Buffet Vidotto  
Via Sergia  
p. a.

Cartoleria A. Calcich  
Via Sergia  
p. a.

La proprietaria del  
CAFFÈ ITALIA  
augura ai suoi clienti felice il nuovo anno  
che nasce sotto gli auspici della libertà conquistata.

Cartoleria Domenica ved. Bonefili  
Via Sergia

PASTICCERIA DELISE  
Via Sergia

LA DITTA  
GIUSEPPE SLAMICHI  
augura felice l'anno novello.

DOMENICO GORLATO  
Fabbrica acque gassate  
Via Ercole

Ditta  
PIETRO BENEDETTI

Pasticceria Giusto Parenzan  
Via Giulia  
p. a.

Stabilimento musicale  
ANTONIO SAITZ  
Via Giulia

CARLO ZOTTIG  
PROFUMERIA  
augura felice l'anno novello alla spettabile clientela  
e alla guarnigione.

Agli avventori del  
BAR POLESE  
felice l'anno nuovo.  
Eduardo Cerletti

Il proprietario del  
CAFFÈ "SECESSION"  
augura felice l'anno novello.

Il proprietario del  
CAFFÈ "ORIENTALE"  
augura felice l'anno novello.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
FRANCESCO ROCCO  
p. a.

La caroleria  
FRATELLI FANO  
augura alla spettabile clientela  
e alla guarnigione  
felice l'anno novello.

Il negozio comestibili e coloniali  
Carlo Dovolich  
Via Emanuele Filiberto di Savoia 13  
augura ai suoi clienti  
felice l'anno novello.

La caroleria  
Giovanni Novak  
Pisino

Il proprietario del  
Caffè Specchi  
augura ai signori avventori  
felice l'anno novello.

L'agenzia giornalistica  
e caroleria  
Pasquale Iachini  
Pisino

ROMEO MARSICH  
negozio ferramenta  
augura felice l'anno novello.

Felice l'anno novello augura  
a tutti i signori clienti ed omici  
Giuseppe Molka  
Deposito Birra Dreher

Enea Selenäli  
in ferramenta e metalli  
p. a.

La ditta in oreficeria  
G. Beucich e Grünbaum  
augura alla sua spett. clientela  
più prospero l'anno novello.

Ditta ZUPPAN  
Via Sergia 34  
p. a.

ARGEÓ ROSSI  
Palinaggio Excelsior  
Via Carlo De Franceschi  
p. a.

Ditta  
Rodolfo Novak  
p. a.

DONATO COZZIO  
Ritiro di Colazione  
Via Giuseppe Garibaldi  
p. a.

A. CLIMICH  
Negozio velocipedi  
p. a.

Domenico Crismanich  
"Caffè Unione"  
p. a.

Augura un felice capo d'anno  
alla spett. clientela  
SABATTI PAOLO  
barbiere  
Via Giusepe Carducci

Ufficio installazioni  
Ladich & Camuffo  
Via Giusepe Carducci  
p. a.

A. SCHIRÉTZ  
"Albergo Nettuno"  
Via Minerva 12  
p. a.

Ufficio installazioni  
G. MAIZEN  
Via Giusepe Carducci 47  
p. a.

Ditta FERRARIA  
Via Sergia  
p. a.

Valerio Bias  
parrucchiere per dame  
e signori  
p. a.

Stabilimento Musicale  
Justolini & De Carli  
p. a.

AI signori avventori  
della  
Libreria E. Schmidt  
auguri per l'anno novello.

Felice l'anno novello alla spett.  
clientela e alla reg. guarnigione  
Paola ved. Hapader  
"Caffè Municipio"

Per informazioni rivolgersi in  
Via Carlo De Franceschi 49, I p.,  
oppure in Via Besenghi 4, p. a.  
Ispezione notturna delle farmacie  
per il mese di dicembre  
Farmacia Carbuccio, Via Sergia

Fratelli Bücher  
Per impianti elettrici e meccanici  
installazioni luce e forza motrice  
p. a.

Fabbricatore di carrozze  
M. Pocivalnik  
p. a.

**AVVISO!**  
Mi onoro di partecipare che  
col 3 gennaio 1919 apro la ex  
**PISTORIA**  
di Luigi Pangos sita in Via  
dell'Ospitale N. 7.  
Scambierò pane per farina e  
si arrostità pane privato.  
Giovanni Scubla.

R. STEIN -- POLA  
Piazza Foro N. 20  
SALONE DA BARBIERE  
completamente nuovo, fornito di  
massimo comfort e secondo gli  
ultimi insegnamenti dell'igiene. Si  
accettano abbonamenti tenui da  
un servizio personale del tutto  
separato. 411

**AVVISO!**  
Avveriamo costoso spettabile  
pubblico che assumiamo qualsiasi  
lavoro in  
Spedizioni, trasporti mobili,  
Imballaggi  
nonché custodia mobili in ma-  
gazzini beni assicurati e sal-  
vaguardati.  
Sperando in un largo appog-  
gio di questa spett. cittadinanza,  
si segnano dev.  
Fratelli Pacher & Comp.

Per informazioni rivolgersi in  
Via Carlo De Franceschi 49, I p.,  
oppure in Via Besenghi 4, p. a.

Avviso di concorso.  
La Civica Cassa di risparmio di Pola apre il concorso per  
il conferimento di 11 (undici) borse di studio da Corone 300  
(trecento) ciascuna.

Sono chiamati a concorrere soltanto studenti accademici  
pertinenti a Pola e le cui circostanze economiche giustifichino il  
conferimento suddetto il quale a sensi dello statuto ha lo scopo  
di venire incontro a studenti poveri.  
Le istanze sono da presentarsi alla Giunta della Civica  
Cassa di risparmio fino al giorno 7 gennaio 1919.  
Pola, il 28 dicembre 1918.

Civica Cassa di risparmio.

**Avviso d'apertura!**  
Col 1. gennaio 1919 si apre il nuovo  
**Stabilimento di legatoria di libri,**  
tabacchi, registri, scatole, passepartout

**ANTONIO GRÜMBAU** — Via del Ponte N. 6  
e si assume qualsiasi lavoro del genere.

**G. Machich & L. Kossier**  
In commissioni e rappresentanze — Scrittole Via Italia 6  
tengono in deposito una grande partita olio d'oliva di  
Cherso — Lisolo per i signori farmacisti e albergatori (ot-  
timo disinfettante) — nonché pittura ad olio di tutti i co-  
lori, anche in piccoli quantitativi.